



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Roma (vedi intestazione digitale)

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.19.04 / fasc. ABAP (GIADA) 32

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto
del Ministro per i beni e le attività culturali
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 3864]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali - SVA
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Oggetto: **SARROCH (CA) – Adeguamento tecnologico del terminale marittimo Impianti SUD – Stabilimento di Sarroch – Progetto di fattibilità tecnica ed economica.**
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA.
Proponente: Società SARLUX s.r.l.
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e. p. c.

All'Ufficio di Gabinetto
del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30/10/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

e. p.c.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
[ID_VIP: 3864]
(ctva@pec.minambiente.it)

e. p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna
(mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)

e. p.c.

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e. p.c.

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”.

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “*Ministero per i beni e le attività culturali*”.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*” (pubblicato in G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

VISTO il DM dell'allora MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante *"Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208"*, registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016).

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*.

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale"*.

CONSIDERATO che la **Società SARLUX s.r.l.** con nota prot. n. 266 del 14/12/2017 (pervenuta il 19/12/2017) ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 152/2006 relativamente al Progetto di fattibilità tecnica ed economica di **"Adeguamento tecnologico del terminale marittimo Impianti SUD – Stabilimento di Sarroch"**, localizzato nel Comune di Sarroch (Città Metropolitana di Cagliari).

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA.RU.U.477 del 10/01/2018, ha chiesto alla Società SARLUX s.r.l. il perfezionamento degli atti allegati alla predetta istanza del 14/12/2017, a cui ha provveduto la medesima Società con e-mail PEC dell'11/01/2018.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA.RU.U.1049 del 17/01/2018 ha comunicato, tra l'altro, *"... la procedibilità dell'istanza..."* di cui sopra.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 2072 del 23/01/2018, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Cagliari che la Società SARLUX s.r.l. con nota del 14/12/2017 (pervenuta il 19/12/2017) ha trasmesso anche a questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) l'istanza per l'avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.1049 del 17/01/2018, vista la nuova procedura di VIA di competenza statale come stabilita dall'articolo 23 (commi 3 e 4) del D.Lgs. 152/2006, ha provveduto a comunicare contemporaneamente la procedibilità dell'istanza e, quindi, l'avvenuta pubblicazione (ai sensi dell'art. 24, co. 1, del D.Lgs. 152/2006) nel proprio sito web della documentazione trasmessa con la suddetta istanza.

Si deve evidenziare a codesta Soprintendenza ABAP che, stante il nuovo modello procedurale stabilito per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dall'entrata in vigore il 21/07/2017 della riforma operata dal D.Lgs. 104/2017 alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006, la Società proponente non provvederà alla consegna anche a codesto Ufficio periferico del MiBACT di una copia digitale e/o cartacea del progetto e del SLA, ma lo stesso Ufficio dovrà provvedere alla sua consultazione esclusivamente per il tramite della piattaforma web dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo:

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) –

3



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30/10/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "VIA in corso" => "Valutazione Impatto Ambientale" => "Stabilimento di Sarroch (CA) - Adeguamento tecnologico del terminale marittimo Impianti SUD".

Per quanto sopra e visto l'articolo 24, co. 3, del D.Lgs. 152/2006 nella sua nuova vigente formulazione, si chiede a codesta Soprintendenza ABAP di Cagliari di voler far pervenire a questa competente Direzione generale ABAP (Servizio II; Servizio III e Servizio V), entro 30 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi.

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza ABAP si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale dell'ex Direzione generale BeAP all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso del termine di cui sopra, per consentire alla scrivente la comunicazione - nei termini stabiliti dal nuovo articolo 24 (co. 3) del D.Lgs. 152/2006 (scadenza prevista per il 19/03/2018) - al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare della necessità di modificare od integrare gli elaborati progettuali già presentati.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto>.

CONSIDERATO che la **Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS** del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. CTVA.RU.U.475 del 02/02/2018, ha convocato una riunione presso la propria sede per il 01/03/2018, alla quale ha partecipato il Responsabile del Procedimento della Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna**, con nota prot. n. 4630 del 01/03/2018, ha trasmesso il seguente parere endoprocedimentale per quanto attiene all'Area funzionale *Patrimonio archeologico*:

< In riferimento alla nota della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio prot. n. 2072 del 23.01.2018 acquisita a questo Ufficio con nota prot. n. 2509 del 31.01.2018, con la quale è stato richiesto il parere endoprocedimentale di competenza di questa SABAP, esaminati gli elaborati progettuali



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

scaricati dal link www.minambiente.it, si comunicano le seguenti valutazioni relative all'area funzionale Patrimonio Archeologico. Con successiva nota verranno trasmesse le valutazioni relative alla tutela del Paesaggio e del Patrimonio Architettonico.

Area Funzionale Patrimonio archeologico.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Con nota prot. n. 216 del 09/10/2017, acquisita a questo ufficio con prot. 21113 del 11/10/2017, la società SARLUX s.r.l. ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016, trasmettendo la documentazione completa di uno stralcio del progetto e della relazione archeologica preliminare.

Questo ufficio, esaminati gli elaborati progettuali e la relazione archeologica preliminare allegata, ha rilevato che la verifica preventiva pervenuta non contempla l'indagine del fondale marino interessato dalle opere in progetto. Pertanto, ha ritenuto indispensabile un'integrazione della medesima verifica e dell'istanza richiedendo, con nota prot. 21160 del 12/10/2017, l'esecuzione di una prospezione subacquea, comprensiva di sondaggio superficiale con asta metallica, delle superfici interessate dagli interventi che comporteranno, in fase di realizzazione del progetto, interazione e movimento dei fondali, quali infissione dei pali e ancoraggi per i mezzi operanti in fase di esecuzione. Tali prospezioni sono state programmate dalla società SARLUX S.r.l. per il mese di novembre 2017 ma, a tutt'oggi, non sono pervenute a questa Soprintendenza le risultanze di tale campagna di indagine, necessaria al fine di procedere alle valutazioni di competenza.

In allegato alla presente, si trasmette copia dell'istanza avanzata dalla Sarlux (prot. 21113) e copia della richiesta di integrazioni da parte di questo ufficio (prot. 21160).

RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Sotto il profilo specifico della tutela del patrimonio archeologico, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento ed esaminate le possibili interferenze tra l'opera in progetto e i beni archeologici o di rischio archeologico, si resta in attesa della documentazione integrativa al fine di esprimere il parere endoprocedimentale di competenza >.

CONSIDERATO che alla nota prot. n. 4630 del 01/03/2018 della **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna** è allegata la relativa nota prot. n. 21160 del 12/10/2017, con la quale si è comunicato quanto segue alla Società SARLUX s.r.l.:

< Vista la nota protocollo n. 216 del 09.10.2017, acquisita a questo ufficio con prot. n. 21113 del 11.10.2017, verificati gli elaborati trasmessi si rileva che la verifica preventiva pervenuta non contempla l'indagine del fondale marino interessato dalle opere in progetto. Pertanto, si ritiene indispensabile una integrazione della medesima verifica con una prospezione subacquea, comprensiva di sondaggio superficiale con asta metallica, delle superfici interessate dagli interventi che comporteranno, in fase di realizzazione del progetto, interazione e movimento dei fondali (infissione dei pali, ancoraggi per i mezzi operanti in fase di esecuzione).

Copia della documentazione archeologica prodotta, in particolare grafica e fotografica, sarà consegnata a questo ufficio al fine di procedere alle valutazioni di competenza.

5



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30/10/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Si resta in attesa della documentazione richiesta >.

CONSIDERATO che la **Società SARLUX s.r.l.**, con nota prot. n. 216 del 09/10/2017, aveva chiesto quanto segue alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio:

< Il sottoscritto [omissis], in qualità di amministratore delegato della Società Sarlux Srl, Gestore dell'impianto Complesso Raffineria, IGCC e Impianti Nord, sito nel Comune di Sarroch, con riferimento agli interventi in oggetto, ai sensi della normativa applicabile, si chiede a codesta Spettabile Soprintendenza se, sulla base della documentazione allegata e delle ulteriori informazioni disponibili, ravvisi un interesse archeologico nelle aree interessate dalla progettazione.

A tal fine, unitamente alla presente, si trasmettono i seguenti documenti:

- *stralcio della relazione tecnica di progetto relativo all'intervento sopra indicato completo di planimetrie con indicazione dei previsti interventi a mare;*
- *esiti delle indagini archeologiche preliminari di cui all'articolo 95 del D.Lgs. 163/2006 consistenti in una specifica ricerca condotta impiegando dati d'archivio e bibliografici reperibili, ricognizioni volte all'osservazione dei luoghi, letture della geomorfologia del territorio, fotointerpretazioni ecc. Tale documentazione è stata raccolta, elaborata e validata dalla dottoressa archeologa [omissis].*

Per ogni eventuale necessità di chiarimenti o informazioni si prega di contattare: [omissis] T: [omissis] M: [omissis] @: [omissis].

Restando in attesa delle Vs. determinazioni in merito porgiamo distinti saluti >.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 6430 del 05/03/2018, ha nuovamente chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna di trasmettere il proprio parere endoprocedimentale anche per le Aree funzionali *Patrimonio architettonico* e *Paesaggio*, evidenziando la scadenza al 19/03/2018 quale termine per la presentazione della richiesta di documentazione integrativa all'Autorità competente alla VIA in sede statale.

CONSIDERATO che il **Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico**, della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 6864 dell'08/03/2018, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

< In riferimento all'istanza in oggetto lo scrivente Servizio ha esaminato la nota prot. 4630 del 01.03.18 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna esprime le proprie valutazioni in seguito all'esame della documentazione fornita dal Proponente.

In particolare, per quanto concerne la tutela del patrimonio archeologico, la Soprintendenza comunica di aver già «rilevato che la verifica preventiva pervenuta non contempla l'esame del fondale marino interessato dalle opere di progetto» e di aver «ritenuto indispensabile un'integrazione della medesima verifica e dell'istanza richiedendo, con nota prot. n. 21160 del 12/10/2017, l'esecuzione di una prospezione subacquea, comprensiva di sondaggio superficiale con asta metallica, delle superfici interessate dagli interventi che comporteranno, in fase realizzazione del progetto, interazione e movimento dei fondali, quali infissione dei pali e ancoraggi per i mezzi operanti in fase di esecuzione».

Concordando con le valutazioni della Soprintendenza territoriale, che subordina il proprio parere di



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

competenza all'esame della documentazione integrativa, si resta in attesa degli esiti delle indagini richieste>.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 7246 del 13/03/2018, ha comunicato, di conseguenza, quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di questa Direzione generale ABAP prot. n. 2072 del 23/01/2018, si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006; considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Cagliari, con la nota prot. n. 4630 del 01/03/2018 (relativa all'Area funzionale Patrimonio archeologico, alla quale sono state allegate la relativa nota prot. n. 21160 del 12/10/2017 e l'istanza del proponente prot. n. 216 del 09/10/2017), ha riscontrato la presenza di carenze documentali e richiesto chiarimenti sulle proposte progettuali presentate, riferendo di non poter di conseguenza esprimere in merito il proprio parere endoprocedimentale definitivo; considerato che il Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale con nota prot. n. 6864 dell'08/03/2018 ha concordato sulla necessità di chiedere documentazione integrativa al proponente; considerato che il Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale è stato sentito per le vie brevi dal Responsabile del procedimento di questo Servizio V; si chiede al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal proponente le seguenti integrazioni alla documentazione progettuale, al SIA ed alla Relazione paesaggistica, già presentati con l'istanza:

1. *Il SIA deve essere completato, nel senso di seguito indicato, fornendo una integrazione dei documenti già trasmessi dal proponente con nota prot. n. 216 del 09/10/2017 alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, al fine di consentire a quest'ultima di ravvisare l'eventuale impatto significativo e negativo sul patrimonio culturale archeologico nelle aree interessate dal progetto di cui trattasi:*
 - a) *l'esecuzione di una prospezione subacquea, comprensiva di sondaggi superficiali con asta metallica, delle superfici interessate dagli interventi che comporteranno (sia in fase di cantiere che in fase di esercizio delle nuove strutture previste) interazioni e movimento dei fondali, infissione dei pali e ancoraggi, anche se solo per i mezzi operanti in fase di cantiere;*
 - b) *la suddetta prospezione e i sondaggi superficiali devono essere realizzati sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale Patrimonio archeologico) e con l'ausilio di personale archeologico specializzato in possesso dei requisiti di legge, i cui oneri sono a carico del proponente;*
 - c) *la Società SARLUX s.r.l. deve preventivamente comunicare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale Patrimonio archeologico), con almeno 30 giorni di preavviso, il nominativo del personale archeologico specializzato incaricato delle stesse attività, come anche il cronoprogramma dettagliato di quest'ultime;*

7



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30/10/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

d) i risultati delle attività di cui alla lett. b del presente punto 1, devono essere consegnati alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale Patrimonio archeologico);

2. *Il SIA e la Relazione paesaggistica devono essere integrati verificando la fattibilità tecnica di estendere anche lungo tutto il "Lato Cagliari" (cfr. p. 18 della presentazione presso la CTVA del 01/03/2018) del sistema indipendente di schermatura (costituito da "pannello in vetroresina o allumino") dei tubi per il trasferimento prodotti dall'azione delle onde nel medesimo tratto di pontile interessato dagli interventi di rinforzo, ossia dalla radice fino alla cabina di controllo (circa 1300 m di lunghezza), al fine di consentire allo stesso pontile di assumere nel relativo lato una caratterizzazione architettonica di maggior qualità, così contribuendo alle necessarie mitigazioni paesaggistiche della preesistente struttura qui rinforzata.*

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di integrazioni al proponente >.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. 6369 del 16/03/2018, ha comunicato che "... con riferimento al procedimento di VIA del progetto indicato in epigrafe, con l'allegata nota acquisita al prot. n. 6022/DVA del 13.03.2018, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha formulato la propria richiesta di integrazioni ... Nel caso in cui codesta Commissione tecnica valutasse esaustiva la documentazione già acquisita, si chiede di darne comunicazione per permettere il conseguente inoltro alla società proponente della succitata nota del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con richiesta di fornire documentazione ivi specificata".

CONSIDERATO che la **Regione Autonoma della Sardegna**, con nota prot. n. 6472 del 19/03/2018, ha trasmesso le proprie osservazioni in merito al progetto in oggetto, evidenziando la necessità di richiedere al proponente un approfondimento in merito agli impatti provocati dalle opere previste sulla prateria di posidonia identificata nel SIA.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA.RU.U.8822 del 16/04/2018, ha comunicato alla Società SARLUX s.r.l. la necessità di acquisire documentazione integrativa, sulla base di quanto già chiesto dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale con nota prot. n. 1222 del 23/03/2018, dalla Direzione generale ABAP con nota prot. n. 7246 del 13/03/2018 e dalla Regione Autonoma della Sardegna con nota prot. n. 6472 del 19/03/2018.

CONSIDERATO che la **Società SARLUX s.r.l.**, con e-mail PEC del 05/06/2018, ha inoltrato il cronoprogramma aggiornato delle attività relative alle indagini archeologiche integrative richieste, comunicando nel contempo che il "... 6 giugno 2018 inizierà l'indagine archeologica integrativa come da voi disposto a cura della dott.ssa [omissis] - archeologia subacquea - e della dott.ssa [omissis] - topografia e rilievi subacquei".

CONSIDERATO che la **Società SARLUX s.r.l.**, con nota prot. n. 393 del 30/07/2018 (anticipata a mezzo di e-mail PEC e pervenuta, con i relativi allegati, il 06/08/2018), ha consegnato la documentazione integrativa chiesta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la suddetta nota del 16/04/2018.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 22404 del 27/08/2018, ha comunicato, di conseguenza, quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) di Cagliari che la Società SARLUX s.r.l., con nota prot. n. 393 del 30/07/2018 (pervenuta il 06/08/2018 ed in parte anticipata con e-mail PEC del 30/07/2018), ha trasmesso anche a questo Ministero la documentazione integrativa ritenuta necessari ai fini del riscontro della richiesta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. DVA.RU.U.8822 del 16/04/2018 (la quale aveva ricompreso, oltre a quella della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS del 23/03/2018, anche le richieste ed osservazioni della scrivente di cui alla nota prot. n. 7246 del 13/03/2018 e della Regione Autonoma della Sardegna del 19/03/2018, prot. n. 6472).

Con l'occasione, si rammenta che con e-mail PEC del 05/06/2018, la Società SARLUX s.r.l. aveva comunicato l'inizio delle attività inerenti le indagini archeologiche integrative, allegando alla stessa comunicazione il cronoprogramma aggiornato delle attività previste in merito.

Per quanto sopra, si chiede alla Soprintendenza ABAP di Cagliari di voler far pervenire a questa competente Direzione generale ABAP (Servizio II; Servizio III e Servizio V), entro 30 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale definitivo sul progetto di cui trattasi.

Nel merito delle modalità di inoltro del suddetto parere endoprocedimentale, si evidenzia alla Soprintendenza ABAP di Cagliari che lo stesso parere dovrà essere inoltrato a questa Direzione generale ABAP secondo quanto stabilito con Circolare n. 32 del 20/07/2018 e, pertanto, pur riportando il parere tra gli indirizzi tutti e tre i Servizi interessati, il medesimo dovrà essere trasmesso al solo indirizzo PEC di questo Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it.

Ai Servizi II e III di questa Direzione generale ABAP il suddetto parere endoprocedimentale sarà trasmesso a cura dello scrivente Servizio V per il tramite del sistema interno denominato GIADA.

Nel merito, invece, delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si chiede che lo stesso – oltre ad essere reso in una unica soluzione per tutte le aree funzionali interessate - sia conforme, per le stesse specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata ancora sul sito istituzionale dell'ex Direzione generale BeAP all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso del termine di cui sopra, per consentire alla scrivente l'espressione del proprio parere tecnico istruttorio per le successive determinazioni del Ministro BAC, ai sensi dell'articolo 2, co. 2, lett. n) del DM dell'allora MiBACT n. 44 del 23/01/2016.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale definitivo della competente Soprintendenza ABAP.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale

9



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30/10/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale definitivo della competente Soprintendenza ABAP.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto >.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, con nota prot. n. 21688 del 19/10/2018, ha trasmesso il seguente parere endoprocedimentale definitivo:

< In riferimento alla nota della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ns. prot. n. 20051 del 27.09.2018, con cui è stato richiesto il parere endoprocedimentale di competenza di questa SABAP, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi dal soggetto proponente Società Sarlux e acquisiti a questo ufficio con ns. prot. n. 19040 del 18.09.2018, si comunica quanto segue.

Area Funzionale Patrimonio archeologico

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Con nota prot. n. 216 del 09/10/2017, acquisita a questo ufficio con prot. 21113 del 11/10/2017, la società SARLUX s.r.l. aveva richiesto a [questa] Soprintendenza l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D. Lgs 50/2016, trasmettendo la documentazione completa di uno stralcio del progetto e della relazione archeologica preliminare.

Questo ufficio, esaminati gli elaborati progettuali e la relazione allegata, aveva rilevato che la verifica preventiva pervenuta non contemplava l'indagine del fondale marino interessato dalle opere in progetto. Pertanto, aveva ritenuto indispensabile un'integrazione della medesima verifica e dell'istanza richiedendo, con nota prot. 21160 del 12/10/2017, l'esecuzione di una prospezione subacquea, comprensiva di sondaggio superficiale con asta metallica, delle superfici interessate dagli interventi che avrebbero comportato, in fase di realizzazione del progetto, interazione e movimento dei fondali, quali infissione dei pali e ancoraggi per i mezzi operanti in fase di esecuzione.

Tale richiesta era stata inoltrata alla Direzione generale ABAP, Servizio V, nell'ambito della procedura di VIA, e il suddetto Servizio aveva provveduto a richiedere le opportune integrazioni. L'attività di verifica archeologica subacquea è stata effettuata dalla società Sarlux che si è avvalsa della collaborazione di archeologi subacquei provvisti dei requisiti di legge e si è svolta sotto la direzione scientifica di questo ufficio, che ha effettuato anche il monitoraggio e controllo delle indagini. La verifica che ha comportato anche sondaggi con aste metalliche e saggi di scavo, nei punti di penetrazione dei nuovi pali, indicati nelle planimetrie del progetto, non ha riscontrato persistenze di natura archeologica. Anche le verifiche effettuate nella fascia di fondale contigua ai punti di penetrazione dei pali, per una estensione media di ca. 50 m per lato, non hanno riscontrato alcun evidenza archeologica.

Le prospezioni condotte sulle fasce di fondale contigue alla linea dei pali hanno permesso di rinvenire alcuni reperti archeologici da considerare non in giacitura primaria, ma in dispersione per effetto delle mareggiate e dei movimenti marini. Tuttavia a seguito di tali rinvenimenti sono state ulteriormente

10



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30/10/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

indagate le probabili traiettorie dispersive in direzione della linea pali, anche con saggi di scavo, oltre ai sondaggi con aste metalliche, constatando l'assenza di altri materiali archeologici.

Pertanto, sulla base delle verifiche effettuate, non si rilevano presenze archeologiche nell'area interessata dall'intervento e si può ritenere conclusa la fase prevista dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016.

2. CONCLUSIONI RELATIVE AL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Sotto il profilo specifico della tutela del patrimonio archeologico, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento, concluso il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 D. lgs. 50/2016, esaminate le possibili interferenze tra l'opera in progetto e i beni posti sotto tutela, a conclusione dell'istruttoria di settore, si ritiene che le opere previste non presentino interferenze con il patrimonio archeologico.

Area Funzionale Paesaggio e Patrimonio Architettonico

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Sotto il profilo della tutela del paesaggio e del patrimonio architettonico, si evince, dagli elaborati di progetto e relative integrazioni, che le opere di rinforzo e di ampliamento delle palificate interessano un manufatto industriale di nessun pregio architettonico in quanto realizzato in epoca recente e seguente logiche di funzionalismo esclusivamente tecnologico; per ciò che concerne gli ambiti di paesaggio, la struttura interessata dal progetto si protende dalla costa di Sarroch (lato occidentale dell'ampio Golfo di Cagliari), nella parte interessata ed interamente occupata dagli stabilimenti industriali preposti alla trasformazione, stoccaggio e trasporto di prodotti petroliferi; questo tratto costiero risulta profondamente alterato rispetto alla condizione originaria in quanto interamente occupato dalle strutture delle raffinerie e stabilimenti prettamente a destinazione industriale. L'intervento consiste, essenzialmente, nella realizzazione di una nuova palificata di rinforzo del pontile in corrispondenza del Terminale Marittimo Impianti Sud; questa palificata andrà posizionata parallelamente ai sostegni esistenti delle tubazioni di grezzo, dalla radice del pontile fino alla cabina di controllo per circa 1.300 metri; nei rimanenti tratti di pontile fino al terminal denominato "isola" si avranno analoghi interventi solo per i primi quattro sostegni; sono previsti ulteriori lavori di ampliamento delle piattaforme esistenti, supportandole mediante pali localizzati in corrispondenza degli ormeggi P3 e P4 ed inoltre la realizzazione di una nuova piattaforma a mare in corrispondenza delle isole I1 e I2 con l'installazione di nuovi pali.

2. CONCLUSIONI RELATIVE AL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Sotto il profilo specifico della tutela del patrimonio architettonico, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento, si riscontra che non sono interessati immobili di particolare interesse culturale in quanto l'intero intervento insisterà su un manufatto industriale di recente realizzazione; sotto il profilo della tutela paesaggistica, considerato che le opere di nuovo inserimento proposte sono elementi (palificate e piattaforme) che non aggiungono impatti sensibili allo stato di fatto che è costituito dalle ingombranti opere a mare già presenti, a conclusione dell'istruttoria di settore, si ritiene che le opere previste non presentino interferenze con il paesaggio consolidato, sia nelle vedute verso il mare aperto che dai punti di osservazione privilegiati da e verso il Golfo di Cagliari.

Premesso quanto sopra esposto e ritenuto di condividere le risultanze delle istruttorie condotte dai



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

responsabili dei procedimenti sopraindicati, questa Soprintendenza – per quanto di competenza- esprime preliminare parere favorevole all'intervento >.

CONSIDERATO che il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 28039 del 22/10/2018, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

< Si fa seguito alla nota prot. 22404 del 27.08.2018, con la quale codesto Servizio richiede le valutazioni in merito alle opere in oggetto, nonché alla nota prot. 21688 del 19.10.2018 con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna ha trasmesso le proprie considerazioni.

In relazione agli aspetti di tutela archeologica, di competenza di questo Servizio, considerato il fatto che le indagini archeologiche, disposte a seguito della richiesta di integrazioni effettuata dalla Soprintendenza con nota 4630 del 01.03.2018, hanno dato risultati negativi, escludendo la possibilità di interferenza delle opere in progetto con depositi archeologici, preso atto di quanto dichiarato dall'Ufficio territoriale, che «esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento, concluso il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 D. lgs 50/2016, esaminate le possibili interferenze tra l'opera in progetto e i beni posti sotto tutela, a conclusione dell'istruttoria di settore, ... ritiene che le opere previste non presentino interferenze con il patrimonio archeologico», concorda con il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza territoriale.

Resta ovviamente fermo quanto disposto dall'art. 90 del Codice dei beni culturali in relazione ai rinvenimenti fortuiti di beni archeologici >.

CONSIDERATO che nei pareri della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio non risulta evincersi l'interessamento diretto di beni storici, artistici o architettonici, non si ritiene necessario acquisire di conseguenza il formale contributo istruttorio del Servizio III della Direzione generale ABAP – anche al fine di non aggravare il presente procedimento -, benché di quanto sopra sia stato direttamente informato per le vie brevi lo stesso Servizio a cura del Responsabile del Procedimento del Servizio V della medesima Direzione generale.

CONSIDERATO che il progetto di cui trattasi è relativo alla necessità di mantenere nel tempo adeguate condizioni di sicurezza funzionale dell'esistente Terminale Marittimo. Oltre agli interventi sul tale terminale, è prevista la realizzazione del sistema VRU, in quanto dettata dall'ottemperanza di una specifica prescrizione impartita in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale e nell'ambito delle azioni di miglioramento delle prestazioni ambientali in conformità alla BAT 52 di cui alla Decisione di esecuzione della CE.2014/738/UE del 9 ottobre 2014. In particolare, sulle strutture esistenti del Terminale si prevede il loro rinforzo strutturale in corrispondenza del primo tratto a mare del pontile (dalla radice del pontile fino alla cabina di controllo, per una lunghezza di circa 1.300 m). Gli interventi di rinforzo strutturale consistono nella costruzione di una nuova palificata, da posizionarsi parallelamente agli esistenti sostegni delle tubazioni di 'grezzo'. Tali elementi verticali (n. 58 nuovi Pali), oltre ad avere diametro maggiore rispetto agli esistenti, presenteranno una quota di estradosso di +1,60 metri medi rispetto alla quota della palificata attuale. Ciò, si afferma, consentirà di mettere in sicurezza le linee di 'grezzo', prevedendo, in fasi successive, il posizionamento di due nuove linee ad una quota media di +6.35 metri s.l.m.m., superiore al profilo di progetto dell'onda estrema. Inoltre, si prevede la realizzazione di una nuova piattaforma a mare in corrispondenza delle Isole (II

12



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30/10/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

e I2), al fine di poter installare un sistema di monitoraggio e di pulizia delle nuove linee di 'grezzo' (c.d. pig). A tal fine sarà necessaria la messa in opera di nuovi pali di supporto. Ancora, è prevista la realizzazione di una nuova briccola di accosto denominata NB3, da posizionarsi in corrispondenza dell'Isola I1. La briccola sarà installata in sostituzione dell'esistente B3, non più rispondente alle attuali esigenze funzionali del terminale per posizione ed energia assorbibile. Con tali finalità è prevista l'installazione di un nuovo palo, avente diametro 1.600 mm e profondità di infissione 27 m. Quindi, è prevista l'installazione di un sistema indipendente di schermatura dei tubi per il trasferimento prodotti dall'azione delle onde nel medesimo tratto di pontile interessato dagli interventi di rinforzo, ossia dalla radice fino alla cabina di controllo, che per ragioni di sicurezza strutturale e di possibile effetto "vela" non possono essere sistemate anche sul "lato Cagliari" del pontile, come chiarito dal proponente in sede di presentazione della documentazione integrativa del 30/07/2018. Invece, la realizzazione di una nuova Unità di Recupero dei Vapori prodotti durante le operazioni di caricamento delle navi al Terminale Marittimo (VRU - Vapour Recovery Unit), prevede lavori di ampliamento delle piattaforme esistenti, supportandole mediante pali del diametro di 1.219 mm.

VISTO E CONSIDERATO il decreto di compatibilità ambientale DEC-VIA-2025 del 28/12/1994 relativo al *Progetto di gassificazione di idrocarburi pesanti e produzione di energia elettrica in cogenerazione della raffineria SARAS di Sarroch*, nell'ambito del quale procedimento l'allora Ministero per i beni culturali e ambientali ha espresso un parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 18562 del 24/09/1994.

CONSIDERATO che il suddetto parere favorevole del 24/09/1994 è stato condizionato a "... *che siano poste in essere, contestualmente alla realizzazione dei nuovi impianti, le opere di riqualificazione e di minimizzazione dell'impatto dell'intera raffineria previste dagli elaborati tecnici, provvedendo, inoltre, alla messa a dimora di essenze di alto e medio fusto scelte tra quelle autoctone negli ambiti territoriali adiacenti le aree di impianto ed in particolare in corrispondenza dei punti di vista chiave lungo la S.S. 195 verso le aree di raffineria, evitando la dislocazione a filare, a favore della piantumazione a macchia*".

CONSIDERATO che il suddetto decreto di compatibilità ambientale DEC-VIA-2025 del 28/12/1994 nell'esprimere un giudizio positivo circa la compatibilità del relativo progetto in valutazione ha condizionato la realizzazione di quest'ultimo anche all'ottemperanza della seguente prescrizione: "*g) la SARAS S.p.A. dovrà, prima dell'avvio della costruzione dei nuovi impianti, predisporre il piano operativo di inserimento ambientale [e] paesaggistico, da sottoporre al Servizio VIA del Ministero dell'Ambiente, alla Regione Sardegna e al Ministero dei Beni Culturali per le nuove installazioni, con l'obiettivo di contribuire a mitigare l'impatto visivo dei nuovi impianti secondo le linee indicate negli elaborati tecnici già predisposti*".

CONSIDERATO che la Società SARAS S.p.A. con nota prot. n. 96/107 del 16/07/1996, in ottemperanza alla suddetta prescrizione g) del DEC-VIA-2025 del 28/12/1994 ha trasmesso il "*Piano operativo di inserimento ambientale e paesaggistico*", corredato dal "... *programma di realizzazione del progetto di mitigazione dell'impatto visivo ...*" dello stabilimento di cui trattasi.

CONSIDERATO che l'allora competente Soprintendenza archeologica, con nota prot. n. 5816/1 del 07/09/1996, in riferimento al *Piano operativo* presentato e a seguito di specifica richiesta dell'allora Ufficio centrale per i beni ambientali e paesaggistici, ha espresso il seguente parere: "*In riferimento alla lettera prot. n. 26057 del 5/8/96 inerente la verifica del piano di inserimento ambientale e paesaggistico del complesso SARAS di Sarroch, si comunica che nulla-osta, da parte di questa Soprintendenza, alla realizzazione del*

13



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

MA

30/10/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

progetto di mitigazione dell'impatto visivo trasmesso".

CONSIDERATO che l'allora competente Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici, con nota prot. n. 11462 del 14/08/1996, in riferimento al *Piano operativo* presentato e a seguito di specifica richiesta dell'allora Ufficio centrale per i beni ambientali e paesaggistici, ha espresso il seguente parere: *"Con riferimento alla Vs. richiesta del 29/07/96 n. 25200 G2 riguardante l'argomento indicato in oggetto, questo Ufficio, espletate le opportune verifiche, considera soddisfacenti gli interventi di mitigazione dell'impatto visivo del complesso industriale proposti. Naturalmente trattandosi di interventi combinati all'evoluzione dei cicli della natura sarà cura sia in corso d'opera che nella fase a regime di intraprendere tutti gli interventi colturali necessari alla buona crescita e mantenimento delle essenze vegetali messe a dimora. Questo Ufficio con visite sopralluogo periodiche potrà verificare, se si ritiene di doverlo informare, il buon andamento dei lavori"*.

CONSIDERATO che a seguito dell'espressione dei pareri delle allora competenti Soprintendenze di settore, l'allora Ufficio centrale per i beni ambientali e paesaggistici con nota prot. n. 30532/G2 del 25/09/1996 ha comunicato quanto segue, tra l'altro anche alla Società SARAS S.p.A.: *"Con apposita istanza prot. n. 96/107 del 16.7.1996 la Soc.tà Saras S.p.a. - Raffinerie Sarde ha presentato, in ottemperanza alla prescrizione di cui al punto "g" del DEC VIA 2025 del 28.12.1994, il programma di realizzazione del progetto di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto di gassificazione di idrocarburi pesanti e produzione di energia elettrica in cogenerazione della Raffineria di Sarroch (CA). Al riguardo, con nota Prot. n. 11462 del 14.8.1996, la Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Cagliari e Oristano ha considerato gli interventi proposti di mitigazione dell'impatto visivo del complesso industriale soddisfacenti a condizione che, sia in corso d'opera che nella fase a regime, siano intrapresi tutti gli interventi colturali necessari alla buona crescita e mantenimento delle essenze vegetali messe a dimora. Con nota n. 5816/1 del 7.9.1996 la Soprintendenza Archeologica di Cagliari ha comunicato che nulla osta alla realizzazione del progetto di mitigazione in questione. Questo Ministero, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto ed in conformità con quanto espresso dalle Soprintendenze competenti, ritiene di poter esprimere, PARERE FAVOREVOLE al programma di realizzazione del progetto di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto della Raffineria di Sarroch di cui al punto "g" del DEC VIA 2025 del 28.12.1994, a condizione che vengano scrupolosamente rispettate tutte le prescrizioni dettate dalle Soprintendenze competenti. Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente (o, indifferentemente al TAR del Lazio), secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto"*.

CONSIDERATO che di conseguenza l'allora competente Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici con nota prot. n. 14182 del 18/10/1996 ha chiesto alla Società SARAS S.p.A. che il medesimo "... Ufficio venga informato con congruo anticipo della data d'inizio delle opere in questione".

CONSIDERATO che gli interventi in esame nella presente valutazione si collocano all'interno del medesimo sito industriale dello stabilimento di Sarroch a cui si riferiscono le previsioni prescrittive del suddetto *"Piano operativo di inserimento ambientale e paesaggistico"* e, di conseguenza ed a maggior

14



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30/10/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

ragione, vi è un interesse attuale e concreto a che le opere di inserimento ambientale e paesaggistico previste dal decreto di compatibilità ambientale prescritte dal DEC-VIA-2025 del 28/12/1994 siano mantenute nel pieno della loro efficacia mitigatoria, anche prevedendo un intervento straordinario in occasione della realizzazione del presente progetto al fine di consentirne un'eguale mitigazione visiva dall'intorno paesaggisticamente rilevante dello stesso stabilimento.

CONSIDERATO che quanto sopra è stato già indicato nella condizione ambientale n. B.1.a del decreto di compatibilità ambientale n. 161 dell'11/05/2018, riferito al progetto dei "Nuovi serbatoi di stoccaggio gasoli ST209 e ST210 – Stabilimento di Sarroch", presentato dalla medesima Società SARLUX s.r.l., recante: "... Il Progetto definitivo deve essere modificato ed integrato, anche per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004, prevedendo: a. la predisposizione di un aggiornamento all'attualità del "Piano operativo di inserimento ambientale e paesaggistico" del 03/07/1996, presentato dalla Società SARAS S.p.A. con nota prot. n. 96/107 del 16/07/1996 ai sensi della prescrizione n. g) del decreto di compatibilità ambientale DEC-VIA-2025 del 28/12/1994, "... con l'obiettivo di contribuire a mitigare l'impatto visivo dei nuovi impianti ..." e le cui due aree d'intervento sono evidenziate nell'elaborato denominato "Mitigazione di impatto visivo della Raffineria Saras - Sarroch (Ca) - Planimetria zone di intervento" allegato al suddetto Piano; quanto predetto al fine di definire gli interventi necessari per ripristinare ed incrementare - alla luce delle nuove realizzazioni qui valutate - l'efficacia paesaggisticamente schermante delle essenze arboree e arbustive già piantumate nelle stesse aree ...".

CONSIDERATO che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 143 del D.Lgs. 42/2004 il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 aprile 2008 ha approvato l'elenco del Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici ed identitari definiti dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo (Norme Tecniche di Attuazione, articoli 48 e 51).

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10/10/2014 ha unilateralmente revocato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 di approvazione preliminare del Piano paesaggistico regionale e contemporaneamente approvato unilateralmente il "Repertorio del Mosaico, aggiornato al 3 ottobre 2014", disponendone la pubblicazione sul BURAS, avvenuta nel relativo Supplemento Ordinario n. 54 al n. 51 del 23/10/2014.

CONSIDERATO che nella suddetta Deliberazione n. 39/1 si specifica "... di dare atto che il Repertorio di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto quello pubblicato sul supplemento straordinario n. 1 al BURAS n. 17 del 20 maggio 2008 ...".

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 del 29/12/2016, recante "Approvazione aggiornamento al 30 settembre 2016 del Mosaico dei beni

15



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30/10/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

paesaggistici e beni identitari" (cosiddetto *Repertorio del Mosaico 2016*), resa pubblica con il relativo allegato sul sito della medesima Regione il 18/01/2017, ha unilateralmente approvato il "*Repertorio del Mosaico, aggiornato al 30 settembre 2016*", disponendone la pubblicazione sul BURAS.

CONSIDERATO che nella suddetta Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 si delibera "... di dare atto che il *Repertorio* di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto quello approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/1 del 10 ottobre 2014 e pubblicato sul supplemento straordinario n. 54 al BURAS n. 51 del 23 ottobre 2014 ...".

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/14 dell'11/04/2017, la Regione Autonoma della Sardegna ha unilateralmente approvato un *addendum* al *Repertorio del Mosaico 2016* per quanto riguarda i risultati di alcune copianificazioni paesaggistiche attuate dal 01/10/2016 al 31/03/2017 per l'adeguamento degli strumenti urbanistici locali al Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/24 del 28/03/2017, recante "*Atto di indirizzo interpretativo e applicativo delle disposizioni contenute nel Piano paesaggistico regionale - primo ambito omogeneo, articolo 19, comma 3, lettera c). Legge regionale n. 8 del 2004, articolo 8, comma 3-bis, correzione della rappresentazione cartografica delle grandi aree industriali del Piano paesaggistico regionale - primo ambito omogeneo*", resa pubblica con il relativo allegato sul sito della medesima Regione, ha unilateralmente provveduto ad approvare gli ivi citati indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo per quanto attiene, tra l'altro, alla vigenza del vincolo paesaggistico tipizzato ed individuato della "*Fascia costiera*".

CONSIDERATO che alla suddetta DGR del 28/03/2017 risulta allegata anche la Tavola 1D – *Comune di Sarroch*, con identificata l'area dello stabilimento qui interessata dalla costruzione dei nuovi serbatoi qualificata quale zona D1 Industriale dal PUC del Comune di Sarroch (CC n. 48 del 21/12/2001) vigente alla data di approvazione del Piano paesaggistico regionale nel 2006 e, ancora più ricompresa all'interno dell'area definita dal Piano Regolatore Territoriale Consortile approvato con DPCM del 10/11/1967, ed oggetto di successive varianti, e che di conseguenza a quanto stabilito con la suddetta DGR n. 16/24 del 28/03/2017 l'area interessata dalla costruzione dei nuovi serbatoi è esclusa "... dall'operatività del vincolo paesaggistico "*fascia costiera*", ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lett. c, delle norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale - primo ambito omogeneo".

CONSIDERATE le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con i pareri endoprocedimentali del 01/03/2018 e del 19/10/2018.

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con i pareri sopra integralmente trascritti, ha verificato il quadro vincolistico delle aree interessate dal progetto di cui trattasi e quindi la compatibilità con lo stesso delle opere previste.

CONSIDERATO che dalle verifiche condotte dalla competente Soprintendenza nessun bene culturale tutelato o vincolato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 risulta attualmente direttamente interferito dal progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO quanto espresso come contributo istruttorio dal Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP con la nota in ultimo sopra trascritta del 22/10/2018.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30/10/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i prescritti pareri dei competenti Uffici periferici e centrali del Ministero per i beni e le attività culturali.

ESAMINATI gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione integrativa prodotta dalla Società SARLUX s.r.l. nel corso del procedimento, che ha consentito di precisare ed integrare conseguenzialmente il quadro delle condizioni ambientali del presente parere tecnico istruttorio per la tutela dei valori paesaggistici presenti nell'area e la previsione di ogni coerente azione di prevenzione degli impatti sul patrimonio culturale archeologico nell'area interessata così come previsto dal D.Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO quanto impartito dall'ex Direzione generale BeAP con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto *"MiBACT – esercizio delle funzioni di tutela – Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015"*.

CONSIDERATO che nessuna osservazione del pubblico è pervenuta a questo Ministero.

VISTO che l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle *"Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i."* (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette *"Specifiche Tecniche"*, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC, resa pubblica sul sito istituzionale dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, *"Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici"*, pubblicata sul sito istituzionale dell'allora Direzione generale Belle arti e paesaggio all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, *"Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale"*, pubblicata sul sito istituzionale dell'allora Direzione generale Belle arti e paesaggio all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, *"Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici"*, pubblicata sul sito istituzionale dell'allora Direzione generale Belle arti e paesaggio all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

VISTO il DPCM 12/10/2018, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio al dott. Gino Famiglietti.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30/10/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

VISTA la delega del 24 ottobre 2018, Rep. n. 968, del Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. d, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla dott.ssa Maria Vittoria Marini Clarelli, dirigente del Servizio IV, *Circolazione*, della Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per i beni e le attività culturali e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa in realtà – per quanto di competenza di questo Dicastero - alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM dell'allora MiBACT n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di stretta competenza, **parere tecnico istruttorio favorevole** alla dichiarazione di compatibilità ambientale del **Progetto di fattibilità tecnica ed economica di "Adeguamento tecnologico del terminale marittimo Impianti SUD – Stabilimento di Sarroch"**, localizzato nel Comune di Sarroch (Città Metropolitana di Cagliari), precisando che la Società SARLUX s.r.l. deve osservare le condizioni ambientali di seguito elencate dal n. **B.1)** al n. **B.10)**, da riportarsi quindi nel relativo decreto di compatibilità ambientale:

B.1) Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica deve essere integrato, anche per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004, prevedendo:

- la predisposizione di un aggiornamento all'attualità del "*Piano operativo di inserimento ambientale e paesaggistico*" del 03/07/1996, presentato dalla Società SARAS S.p.A. con nota prot. n. 96/107 del 16/07/1996 ai sensi della prescrizione n. g) del decreto di compatibilità ambientale DEC-VIA-2025 del 28/12/1994, "... con l'obiettivo di contribuire a mitigare l'impatto visivo dei nuovi impianti ..." e le cui due aree d'intervento sono evidenziate nell'elaborato denominato "*Mitigazione di impatto visivo della Raffineria Saras – Sarroch (Ca) – Planimetria zone di intervento*" allegato al suddetto Piano; quanto predetto al fine di definire gli interventi necessari per ripristinare ed incrementare – alla luce anche delle nuove realizzazioni qui valutate - l'efficacia paesaggisticamente schermante delle essenze arboree e arbustive già piantumate nelle stesse aree;
- che la *Relazione Paesaggistica* di cui al DPCM 12/12/2005, relativa alle parti del suddetto "*Piano*" ricadenti in ambiti tutelati paesaggisticamente (cfr. le fasce di rispetto del "Riu Brillante", ovvero come denominato dal proponente "Rio Mascheroni"; del "Riu is Cannas" e del bene paesaggistico tipizzato ed individuato di cui al Repertorio 2016 del Piano paesaggistico regionale, Codice n. 6357), verifichi la compatibilità paesaggistica del progetto modificato ed integrato nel senso sopra indicato alla lettera a).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 1. Fase precedente alla progettazione esecutiva



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30/10/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

B.2) Il Progetto Esecutivo dell'intervento di cui trattasi deve altresì prevedere:

- a) che qualsiasi opera di movimento terra superficiale, di scavo o di sondaggio nel sottosuolo (comprese le aree a mare) che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Esecutivo rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi e nel Progetto Definitivo di cui alla prescrizione n. B.1.a), è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

B.3) La Società SARLUX S.r.l., con almeno trenta giorni di preavviso, deve:

- a) comunicare la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;
- b) consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio il cronoprogramma definitivo generale di esecuzione delle opere – comprese quelle di impianto del cantiere - che prevedano movimenti di terra, scavi o sondaggi nel sottosuolo (comprese le aree a mare).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBAC coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

B.4) In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBAC coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

B.5) Si prescrive, ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), la quale se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

B.6) In corso d'opera la Società SARLUX s.r.l. deve provvedere a che:

- a) i siti di interesse archeologico eventualmente individuati durante la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di cantiere e connesse – siano esplorati esaurientemente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, essendo edotta la Società SARLUX s.r.l. che qualora non fosse possibile e compatibile la tutela degli stessi siti in altra sede, la loro conservazione *in situ* può comportare una variante alle opere previste;
- b) qualsiasi opera di movimento terra, scavo o sondaggio nel sottosuolo (comprese le aree a mare) che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi o con il progetto Definitivo di cui alla condizione ambientale n. B.1.a) o con il Progetto Esecutivo, sia soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali;
- c) il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata;
- d) le opere di mitigazione vegetazionale previste nel Progetto Definitivo, modificato ed integrato ai sensi della condizione ambientale n. B.1.a), siano realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi;
- e) le opere di mitigazione vegetazionale di cui alla condizione ambientale n. B.1.a) siano avviate per quanto possibile in contemporanea con l'impianto del cantiere al fine di giungere al termine della realizzazione dei lavori previsti dal presente progetto con uno

20



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30/10/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal previsto "Piano operativo";

- f) la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio sia costantemente aggiornata sull'andamento dei lavori e su eventuali circostanze imprevedute che dovessero insorgere – in particolar modo per quanto attiene alla tutela dei beni culturali -, rimanendo riservata al medesimo Ufficio la possibilità di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

- B.7)** Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato in continuità con il termine dei relativi lavori il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle relative opere e cantieri.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

- B.8)** La Società SARLUX s.r.l., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio ed alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio:

- a) una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate dal numero B.1) al numero B.7).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBAC coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

- B.9)** La Società SARLUX s.r.l. in fase di esercizio ha l'obbligo:

- a) per tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura – sia di tipo edile che vegetazionale - al loro mantenimento in perfetto stato di conservazione al

21



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30/10/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati;

- b) per gli interventi di specifica mitigazione vegetazionale, all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica annuale.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

B.10) La Società SARLUX s.r.l. deve consegnare, cinque anni prima della dismissione delle opere qui in valutazione, alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio il Piano Esecutivo di dismissione e del ripristino ambientale delle aree interessate.

Ambito di applicazione: Altri aspetti

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 8. Fase di dismissione dell'opera

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBAC coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Il Responsabile del Procedimento

UOTT n. 1 - Arch. Piero Aebischer

(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



IL DIRIGENTE¹

(dot.ssa Maria Vittoria Marini Clarelli)

¹ Vista la delega del 24 ottobre 2018, Rep. n. 968, del Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. d, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it